

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 26 - numero 5728 di Mercoledì 06 novembre 2024

Denunce di infortuni e malattie professionali: i dati INAIL di settembre

Le denunce di infortunio nei primi nove mesi del 2024 sono state 433.002 (+0,5%), con un aumento dei soli incidenti avvenuti in itinere. I casi mortali sono stati 776 (+2,0%). In aumento del 22% le patologie di origine professionale denunciate, pari a 65.

ROMA - Nella sezione "Open data" del sito Inail sono disponibili i dati analitici delle denunce di infortunio ? nel complesso e con esito mortale ? e di malattia professionale presentate all'Istituto entro il mese di settembre. Nella stessa sezione sono pubblicate anche le tabelle del "modello di lettura" con i confronti "di mese" (settembre 2023 vs settembre 2024) e "di periodo" (gennaio-settembre 2023 vs gennaio-settembre 2024).

Gli open data mensili pubblicati sono provvisori e il loro confronto richiede cautele nelle analisi periodiche di dettaglio, in particolare rispetto all'andamento degli infortuni con esito mortale, soggetti all'effetto distorsivo di picchi occasionali e dei tempi di trattazione delle pratiche. Per quantificare il fenomeno, comprensivo anche dei casi accertati positivamente dall'Istituto, sarà quindi necessario attendere il consolidamento dei dati dell'intero 2024, con la conclusione dell'iter amministrativo e sanitario relativo a ogni denuncia.

Nel numero complessivo delle denunce di infortunio sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie effettuate ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento.

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[EL0846] ?#>

DENUNCE DI INFORTUNIO

Le denunce di infortunio presentate all'Inail nei primi nove mesi del 2024 sono state 433.002, in aumento dello 0,5% rispetto alle 430.829 dello stesso periodo del 2023, del 9,2% rispetto a gennaio-settembre 2021 e del 18,1% rispetto a gennaio-settembre 2020, e in diminuzione del 19,2% sul 2022 e del 7,6% sul 2019, anno che precede la crisi pandemica.

Tenendo conto dei dati sul mercato del lavoro rilevati mensilmente dall'Istat nei vari anni, con ultimo aggiornamento settembre 2024, e rapportando il numero degli infortuni denunciati a quello degli occupati (dati provvisori), si evidenzia un'incidenza infortunistica che passa da 2.032 denunce di infortunio ogni 100mila occupati Istat del 2019 a 1.805 del 2024, con un calo dell'11,1%. Rispetto al 2023 la riduzione è dello 0,8% (da 1.819 a 1.805).

A livello nazionale i dati rilevati a settembre di ciascun anno evidenziano una diminuzione dei casi avvenuti in occasione di lavoro, passati dai 363.064 del 2023 ai 361.804 del 2024 (-0,3%), e un aumento di quelli in itinere, occorsi cioè nel tragitto di

andata e ritorno tra l'abitazione e il posto di lavoro, da 67.765 a 71.198 (+5,1%).

A settembre di quest'anno il numero delle denunce di infortuni sul lavoro ha segnato un -0,5% nella gestione Industria e servizi (dai 347.259 casi del 2023 ai 345.400 del 2024), un -0,9% in Agricoltura (da 19.544 a 19.374) e un +6,6% nel Conto Stato (da 64.026 a 68.228), che risente anche dell'aumento delle denunce dovuto all'estensione della tutela Inail nelle scuole dal settembre 2023.

Tra i settori con i maggiori incrementi dei casi avvenuti in occasione di lavoro si evidenziano l'Istruzione (+46,9%), la Sanità e assistenza sociale (+25,1%), la Riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature (+18,8%), la Fornitura di acqua-reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento (+16,2%), il Noleggio e servizi di supporto alle imprese (+14,8%), le Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (+13,2%) e le Costruzioni (+11,6%).

L'analisi territoriale evidenzia un aumento delle denunce nelle Isole (+2,3%), seguite da Centro (+1,2%), Nord-Ovest (+0,6%), Nord-Est (+0,1%), e un calo al Sud (-0,7%). Tra le regioni con i maggiori incrementi percentuali si segnalano le province autonome di Trento (+14,8%) e Bolzano (+4,5%), l'Umbria (+3,9%), la Sicilia (+3,1%) e la Calabria (+2,6%), mentre per i decrementi la Basilicata (-5,4%), l'Abruzzo (-4,2%), l'Emilia Romagna (-1,8%) e la Valle d'Aosta (-1,6%).

L'aumento delle denunce di infortunio che emerge dal confronto dei primi nove mesi del 2023 e del 2024 è legato soprattutto alla componente femminile che registra un +1,4% (da 150.363 a 152.435 casi denunciati), mentre quella maschile presenta una sostanziale stabilità (da 280.466 a 280.567, +0,04%). L'incremento ha interessato esclusivamente i lavoratori extracomunitari (+5,5%), in calo il dato degli italiani (-0,3%) e dei comunitari (-4,7%).

L'analisi per classi di età mostra aumenti tra gli under 15 (+20,6%), soprattutto per l'incremento degli infortuni tra gli studenti (effetto dell'estensione assicurativa Inail disposta dal decreto-legge lavoro n. 48/2023), nella fascia 20-29 anni (+1,7%) e in quella 60-74 anni (+5,5%). Si registra, per contro, un calo tra i 15-19enni (-2,6%), tra i 30-59enni (-2,7%) e tra gli over 74 (-1,3%).

CASI MORTALI

Le denunce di infortunio sul lavoro con esito mortale presentate nei primi nove mesi del 2024 sono state 776, 15 in più rispetto alle 761 registrate nel pari periodo del 2023, 14 in meno rispetto al 2022, 134 in meno sul 2021, 151 in meno sul 2020 e quattro in meno sul 2019. Rapportando il numero dei casi mortali agli occupati Istat nei vari periodi (dati provvisori), si nota come l'incidenza scenda da 3,38 decessi denunciati ogni 100mila occupati Istat del 2019 a 3,24 del 2024 (-4,1%), mentre aumenta dello 0,9% rispetto al 2023 (da 3,21 a 3,24).

A livello nazionale i dati rilevati a settembre di ciascun anno evidenziano per i primi nove mesi del 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023, pur nella provvisorietà dei numeri, un decremento dei casi avvenuti in occasione di lavoro, passati da 593 a 567 e un aumento di quelli in itinere, da 168 a 209. L'aumento ha riguardato la gestione Industria e servizi, che passa da 651 a 663 denunce mortali, e l'Agricoltura (da 85 a 93), mentre il Conto Stato scende da 25 a 20 casi.

Tra i settori con più decessi avvenuti in occasione di lavoro si evidenziano le Costruzioni con 106 casi (contro i 92 del 2023), il comparto manifatturiero con 71 decessi denunciati (64 nel 2023), il Trasporto e magazzinaggio con 66 (79 nel 2023), il Commercio con 39 (46 nel 2023) e il Noleggio e servizi di supporto alle imprese con 27 (29 nel 2023).

Dall'analisi territoriale emergono incrementi nel Nord-Ovest (da 202 a 219 denunce), al Centro (da 138 a 151) e nelle Isole (da 66 a 79), e cali nel Nord-Est (da 166 a 162) e al Sud (da 189 a 165). Tra le regioni con i maggiori aumenti si segnalano la Lombardia (+20), il Lazio (+17) e l'Emilia Romagna (+14), mentre per i cali più evidenti il Veneto (-19), la Campania (-13) e l'Abruzzo (-9).

L'incremento rilevato nel confronto dei periodi gennaio-settembre 2023 e 2024 è legato sia alla componente maschile, le cui denunce mortali sono passate da 707 a 713, sia a quella femminile, da 54 a 63. Diminuiscono le denunce dei lavoratori italiani (da 618 a 605) e aumentano quelle degli extracomunitari (da 106 a 127) e dei comunitari (da 37 a 44).

L'analisi per classi di età evidenzia incrementi delle denunce tra gli under 15 (da 1 a 2 casi), tra i 20-24enni (da 37 a 40), tra i 35-39enni (da 46 a 55), tra i 45-54enni (da 188 a 207) e tra gli over 59 (da 177 a 191) e riduzioni tra i 15-19enni (da 15 a 9), tra i 25-34enni (da 81 a 72), tra i 40-44enni (da 69 a 55) e tra i 55-59enni (da 147 a 143).

Al 30 settembre di quest'anno risultano sei denunce di incidenti plurimi, per un totale di 23 decessi, sei dei quali stradali. Nei primi nove mesi del 2023 risultavano 12 denunce di incidenti plurimi per un totale di 31 decessi, 17 dei quali con mezzo di trasporto coinvolto (stradali, ferroviari, ecc.).

DENUNCE DI MALATTIA PROFESSIONALE

Le denunce di malattia professionale protocollate dall'Inail nei primi nove mesi del 2024 sono state 65.333, 11.778 in più rispetto allo stesso periodo del 2023 (+22,0%). L'aumento è del 48,7% rispetto al 2022, del 61,4% sul 2021, del 106,1% sul 2020 e del 44,7% sul 2019.

I dati rilevati a settembre di ciascun anno mostrano incrementi delle patologie denunciate nelle gestioni Industria e servizi (+22,2%, da 44.332 a 54.177 casi), Agricoltura (+21,6%, da 8.732 a 10.621) e Conto Stato (+9,0%, da 491 a 535). L'aumento interessa il Sud (+31,2%), le Isole (+27,0%), il Centro (+20,8%), il Nord-Ovest (+14,9%) e il Nord-Est (+13,5%).

In ottica di genere si rilevano 8.947 denunce di malattia professionale in più per i lavoratori, da 39.372 a 48.319 (+22,7%), e 2.831 in più per le lavoratrici, da 14.183 a 17.014 (+20,0%). L'aumento ha interessato sia le denunce dei lavoratori italiani, che sono passate da 49.216 a 59.752 (+21,4%), sia quelle dei comunitari, da 1.337 a 1.736 (+29,8%) e degli extracomunitari, da 3.002 a 3.845 (+28,1%).

Le patologie del sistema osteo-muscolare e del tessuto connettivo, quelle del sistema nervoso e dell'orecchio continuano a rappresentare, anche nei primi nove mesi del 2024, le prime tre tipologie di malattie professionali denunciate, seguite dai tumori e dalle patologie del sistema respiratorio.

PUBBLICATO IL NUOVO BOLLETTINO TRIMESTRALE

In concomitanza con la pubblicazione degli open data Inail dei primi nove mesi del 2024, sul sito dell'Istituto è disponibile anche il nuovo bollettino trimestrale sulle denunce di infortunio e malattia professionale, che esamina l'andamento del fenomeno infortunistico e tecnopatologico rilevato tra gennaio e settembre, confrontato con l'analogo periodo del 2023. Il bollettino ? corredato da glossario, nota metodologica, grafici e tabelle ? analizza in particolare l'andamento delle denunce di infortunio nel complesso e con esito mortale per genere, regione e modalità di accadimento, mentre il trend delle denunce di malattia professionale è declinato per genere e regione.

- [Denunce di infortuni sul lavoro: tabelle nazionali e regionali con cadenza mensile: apre una nuova finestra](#)
- [Denunce di malattie professionali: tabelle nazionali e regionali con cadenza mensile: apre una nuova finestra](#)
- [Bollettino trimestrale](#)

Il Bollettino trimestrale dell'Inail contiene informazioni riferite al numero delle denunce di infortunio e malattie professionali rilevato a partire dall'inizio di ciascun anno con riferimento ai periodi: gennaio-marzo, gennaio-giugno, gennaio-settembre, gennaio-dicembre. I dati esposti non sono definitivi in quanto soggetti a consolidamento in esito alla definizione amministrativa dei singoli casi.

Fonte: [INAIL](#)



Licenza Creative Commons

www.puntosicuro.it